

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre

s'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli*. Pei quattro mesi, cioè a tutto l'anno 1882, italiane lire 8.

Udine, 30 agosto.

L'Inghilterra nell'imbarazzo! La è proprio così. Secondo un telegramma da Alessandria alla *Neue Freie Presse* in data del 23, le truppe inglesi hanno bensì occupato il canale d'acqua dolce che scorre presso Kassassin, ma lo trovarono pieno di cadaveri e di carogne di cavalli, per cui l'acqua è imbevibile.

I soldati soffrono orribilmente negli ultimi giorni per il caldo e le faticose marce su terreno molle e sabbioso. Uomini e cavalli cadevano sfiniti sotto la cocente vampa di quell'atmosfera infocata. Un reggimento inglese esposto presso Ramleh dovette ritirarsi perché bersagliato da granate degli egiziani, che gli fecero subire alcune perdite. Insomma, situazione piuttosto grave e tale che richiede rinforzi; tanto che l'esercito inglese sembra assediato ed i generali, quantunque dispongano di 8000 uomini, sono decisi a mantenersi sulla difensiva.

Ma rinforzi il Governo britannico ne può spedire pochi a Volsley. L'Irlanda dove i delitti agrari rincrudiscono e dove per di più si avvera uno sciopero di poliziotti, non può essere sguernita di truppe; le Indie forse neppure, perché generalmente molto grave fu giudicato il dispaccio da Calcutta che annunzia fermento fra i maomettani dell'India.

Ecco dunque la ricca Albione nell'imbarazzo; con di più deve essa con occhio sospettoso guardare alla Russia, che pare voglia assumere un'attitudine decisa di fronte al procedere dell'Inghilterra.

I principj del Progresso e della Democrazia nella nuova Legge elettorale.

Gli Elettori politici, di cui tanto per la nuova Legge è cresciuto il numero, devono vedere in essa un trionfo dei principj del Progresso e della Democrazia.

Il suffragio politico non è più un privilegio; esso è un'esplicazione e complemento del diritto di cittadinanza. Tra pochi anni tutti gli Italiani saran Elettori, meno coloro che col non ottemperare alla Legge sull'istruzione obbligatoria volontariamente vorranno rinunciare all'elettorato, meno coloro che, per fatto proprio, fossero colpiti da indigenza.

La Legge 22 gennaio 1882, che sarà applicata fra poche settimane per ricomporre la Nazionale Rappresentanza, ri-

sponde, dunque, ai supremi fini del Progresso e della Democrazia; essa attesta che in Italia si vogliono rispettati gli ultimi postulati della Scienza costituzionale.

Sino dall'età antica, maravigliosa per lo organamento di quelle civilissime Repubbliche che fecero famoso il nome della Grecia e di Roma, si riconobbe giusta la compartecipazione dei cittadini al reggimento, ed Aristotile, nella *Politica*, insegnava: «Cio che costituisce veramente il cittadino, la sua qualità particolare, è il diritto di suffragio e di partecipazione al potere pubblico nelle Assemblee».

Nell'ero medio ferveva la vita pubblica nei Comuni d'Italia e nelle nostre gloriose Repubbliche; per il quale spettacolo, anni addietro, il Mamiani (a calmare l'inquietudine dei dubitanti circa le moderne democrazie) scriveva: «Se le moltitudini talora s'ingannano sul loro bene e profitto, assai più spesso avviene che i facoltosi e i maggiorenti scordino l'altrui bene o non se ne curino».

Che se nell'età moderna, e tra i dottrinarii contemporanei, molto si disputò circa la compartecipazione popolare alla sovranità, i più consentono nel riconoscere la *capacità morale* delle moltitudini all'esercizio del suffragio politico. E persino coloro che nel diritto elettorale amano vedere una mera concessione del Legislatore, concludono esistere buon senso nel Popolo, e la nozione dell'interesse generale della Società e dello Stato.

Il Padelletti ed il Palma (seguendo il sistema dell'Hello, scrittore belga di Diritto costituzionale) hanno affermato essere i diritti politici creazione della Legge positiva; ma contro questi v'hanno scrittori animosi, e punto demagoghi, che fonte unica del diritto proclamano essere la natura umana. Per tutti, vogliamo citare il Saredo, che scrisse: «È falso che i diritti civili sieno differenti da' diritti politici circa l'origine e la natura; hanno la stessa fonte e lo stesso scopo. Un diritto, qualunque e sia, ha il suo fondamento nella natura umana; dire altrimenti è un dimostrare che non si conosce né la natura umana, né il diritto». Ma, senza sofisticare, noi volentieri diciamo solo questo che la nuova Legge ha solennemente riconosciuto la *capacità morale* degli Italiani a dare il suffragio per la scelta della loro Rappresentanza, dopo che s'ebbero diffusi i mezzi dell'istruzione e dopo assidui e generosi conati di innalzare la loro educazione politica.

Del resto (prescindendo da sottili questioni circa l'origine dei diritti politici) possiamo in piena coscienza ritenere esagerate le paure di coloro, che combatterono lo allargamento del suffragio quasi pericolo per la Patria, presumendo la *ignoranza* e l'*improbità* della Nazione italiana. E a ritenere ciò abbiamo compagni, un Saverio Scolari che riconosce non essere necessaria per l'esercizio del diritto elettorale «una pratica straordinaria, ma attitudini semplici e quasi elementari delle quali ben pochi possono andare sorniti; un Pietro Ellero, che

benissimo anche essere oziosa. Del resto il sig. Sello è un artista che sa fare, e che fa; il che vuol dir molto. Gli acquerelli del prof. Mayer sarebbero buonini — specialmente «la passeggiata in riva al lago, se le figurine» che pajono fatte un po' troppo in fretta, fossero un po' più studiate.

Ed ora a voi, giovani di buona volontà! Negli acquerelli esposti dal sig. Simonetti e dal sig. Comuzzi Pio, si nota volentieri un'intenzione pronunziata: di voler fare, e, soprattutto, di voler far bene. Sono copie, è vero; ma già da esse si può trar l'oro scoppo per l'avvenire. Coraggio! — E, poichè mi sono arrogato il diritto di dire il mio parere, qualunque esso possa essere, così chiedo permesso a lor signori di fare, così alla buona, alcune considerazioni generali sull'acquerello, per loro esclusivo uso e consumo.

Parafrasando o bene o male un epigramma del Giusti, fu qualcuno che disse:

«Il buon gusto, che già fu capo-scuela, Ora in parecchio scuola è morto affatto: La moda, sua figliuola, L'uccise per veder com'era fatto».

scrisse: «occorrono un po' di cuore e un po' di buon senso, con le quali doti si fecero i plebisciti, e con queste operarono gli Italiani gloriosissime cose nei tempi andati, e ne futuri opereranno».

Da questi brevi conii risulta come la nuova Legge elettorale politica risponda al concetto del Progresso e della Democrazia; risulta come l'Italia siasi ora posta nella via in cui già sino dal 1869 trovavasi la Germania; risulta che finalmente i nostri Legislatori riconobbero la maturità civile del Popolo italiano. Cosichè essendosi posta a criterio elettorale la *capacità morale*, si è attuato il concetto che Lamartine esprimeva con queste eloquenti parole: «Il tuo segno della sovranità è l'anima tua, non il tuo campo, il tuo muro, il tuo centesimo, e questo segno è inalienabile come il tuo nome d'uomo».

Se non che, qualora per caso ancora taluni affettassero paure per questa massa gettata ad un tratto verso le urne, osserviamo come nella Legge sono elencate lunghe categorie di Elettori colti ed illuminati, i quali in ciaschedun Collegio fungeranno verso i novellini e meno colti da duci e maestri, non già per imporre i Candidati, ma per dare preziosi avvisi e consigli. Ritenuta quale criterio la *capacità morale*, per molti Elettori essa è suffragata dalle condizioni del grado sociale e dal censo; quindi (almeno nel nostro Friuli) non sono a temersi scelte ostili al sentimento del maggior numero dei cittadini d'Italia. E poichè importa assai che la prima prova corrisponda all'aspettazione, e che dalle elezioni esca una veramente degna Rappresentanza, sibò da oggi invitiamo i più intelligenti e rispettati del Corpo elettorale a dare opera, perchè avvenga in questo periodo preparatorio adunanze private e ristrette Comizi, in cui svolgere in chiari termini il problema. A Udine, ed in qualche altro capoluogo già avvennero siffatte adunanze; ma è tempo che ovunque si provveda per esse, e che si cominci a porre in termini esatti la questione. Soprattutto gioverà lo inculcare l'obbligo assoluto di andare alle urne; dacechè sarebbe un dimostrare troppa pochezza, ed eziandio uno screditare l'Italia presso le Nazioni straniere, qualora queste potessero dire che gli Italiani, giudicati ufficialmente la loro *maturità civile*, non si curarono, se non in numero minimo, di far valere un alto loro diritto, e di adempiere a un sacro dovere di cittadini.

G.

LE FESTE DI BRESCIA

Brescia, 25-26 agosto (ritard.)

L'inaugurazione del Museo cristiano riuscì una festa dignitosa per l'arte. Il Museo è riuscitissimo.

L'antica chiesa di S. Giulia alla quale eravi annesso il celebre monastero di S. Salvatore che per due secoli fu clausura di tante spose, figlie e sorelle di imperadori e di re, ove morì la nota in-

quanto vi sia di vero in queste parole, io non lo so: non so neppure se sia possibile accozzare assieme le due idee di *moda* e di *arte*; ma so però che la moda, questa tiranna, a cui il genere umano incivilito obbedisce ciecamente senza mover lagnò, neppure quando gli stritolà i piedi (con licenza) o gli soffoca il respiro, questa tiranna ha avuto ed ha pur ora le sue esigenze anche in fatto d'arte. Fra i tanti, che si potrebbero scegliere, valga un solo esempio a confortare il mio asserto. In mezzo alle cianfrusaglie, di cui ribocca un salottino da ricevimento d'una signora alla moda, ditemi un po': chi si sognerebbe di collocare, verbigrazia, un paio di metri quadrati d'un Tintoretto? — (E, notate, per un «Tintoretto» sarebbe già un quadro dei piccini!) — D'altronde, — passando in un altro campo — a che pro, se nelle stanzucce d'oggi c'è appena lo spazio per mettere una gamba avanti l'altra? — Ed ecco quindi farsi strada il genere «*flamingo*»; ecco l'acquerello pigliar voga. Ma non l'acquerello dalle grandi dimensioni; bensì la macchietta, la ve-

felice Ermengarda la cui lapide posta sull'edificio ci ricorda le sue sventure e ci riassume tanta parte della storia del suo tempo; quel recinto che rammenta i versi di un grande poeta:

Altro infelici dormono
Che il duol consuato; orlate
Spose dal brandito, o vergini
Indarno fidanzate;

quell'edificio in altri tempi luogo di meditazioni e di preghiere, di forzate rassegnazioni e di estasi ascetiche; quelle vaste arcate per le quali un tempo risuonarono mesti e sacri canti, alla notte rischiarate da fiocche luci, mentre vi regnava il più sepolcrale e straziante dei silenzi — quei silenzi forieri di sventure, preludi di pazzie morali; quell'edificio di cui ogni angolo, ogni parte di sé potrebbe dare un profilo, una storia, un aneddoto, — materia insomma a questo mondo bozzettista; quell'edificio oggi è tempio dell'arte e vi si trovano capolavori della scuola antica di un valore favoloso. Basterebbe l'incomparabile croce gemmata di re Desiderio con quel singolarissimo gioiello che è il vetro aureografico di Galla Placidia, per rendere illustre ed invidiato un Museo.

In un'ampia e ricca vetrina vi si trova radunata una ricca suppellettile di ceramica che ci ricorda le epoche felici dell'età dell'oro; un'altra vetrina vi fa prospettiva tutta piena di vasellami e lavori di vetro; nel mezzo, delle lunghe bacheche con entrovi disposte su velluto verde cupo ricchissime collezioni di medaglie — un numismatico avrebbe di che saziarsi! Vi citerò alcune serie, così come mi ricorda la mente: stati subalpini, di Mantova, i Ducati, Romagne, Francia, Portogallo, Spagna, Baviera, Lorena, Russia, Svezia, Austria, Stati tedeschi, medaglie bresciane, di uomini illustri, della Riforma, nelle quali campeggia la grande figura di Martin Lutero, medaglie napoleoniche, la serie dei papi, pittori e scultori; delle vetrine con figure d'ogni dimensione in bronzo dorato e bronzo naturale. Orologi *encloupedici* che segnano i minuti primi, secondi; le ore, i giorni della settimana per nome, quelli numerati dell'anno, i mesi segnati dalle figure dello zodiaco. Una vetrina contiene la sella di Garibaldi adoperata nella guerra d'America, dono del Prefetto comm. Lucio Fiorentini; un bellissimo lavoro in ebano ed avorio rappresentante in grandezza quasi naturale il sacrificio di Abramo — una bella collezione di armature, lance, pugnali, alabarde, scimitarre e zagaglie ed armi in legno dalla punta venulosa in ferro dei barbari che ci ricordano quelle degli Zulu che spensero l'infelice Napoleone IV. Da tuttiocci passate ai mobili ricchi e vetusti, alle statue, ai ricchi mausolei, ai cofanetti di ebano dalle intarsiature d'avorio, di madre perla, di bronzo, di pietre preziose, altre volte reliquiari e sacri custodi di affetti segreti e ideali a bionde e diafane donzelle, a severe e giunoniche castellane. Secoli d'arte passano davanti agli occhi vostri e tutti quei preziosi oggetti vi caratterizzano epoche diverse e interi periodi storici.

Il discorso inaugurale fu pronunziato dall'erudito repubblicano Gabriele Rosa;

la fantasia, l'impronta lo scherzo del pennello. Genere difficilissimo per chi sa cosa sia tavolozza; e nel quale a pochi è dato raggiungere quella perfezione per cui, quelli, che pajono sgorbi d'una mano paralitica, piacciono tanto ai conoscitori ed ai profani — ma ad ogni modo un genere che oggi fa fortuna.

Or dunque, domando a lei, signor Comuzzi, perchè impiegare tanto tempo (e deve averne impiegato parecchio) a coprire di colore una così vasta superficie di carta? D'altra parte, coll'acquerello è ben difficile ottenere quella vigoria di toni, quei contrasti così decisi, quella potenza di colore, insomma, che si può ottenere con un dipinto a corpo; e bisogna esser ben addentro nei misteri della tavolozza per raggiungere questo scopo in un modo abbastanza soddisfacente. Per siffatta ragione, parmi e non per altra, ed affinché, cioè, l'intonazione del dipinto raggiunga una gamma abbastanza alta, si è che ogni acquerello si suol attaccare al suo bravo passe-par-tout, col suo bel margine bianco, e quindi incorniciarlo, o meno,

— dopo di lui parlò S. E. Zanardelli e ambi i discorsi furono due gioielli di letteratura. Lodando l'iniziativa della nostra città per questo Museo S. E. disse:

«Statuaria, scultura ornamentale, dipinti, avanzi architettonici, cospieu lavori d'ogni genere, taluno unico ricordo di un'epoca, molti preziosissimi per la storia dell'arte specialmente di quelle età in cui essa parve dimenticata e scomparsa tutto ciò costituisce un complesso di singolari ricchezze, ma acquista maggior rilievo e valore per la industriale disposizione che accuratamente seppe dargli la benemerita Commissione.

«Monumenti del pari, e statue voi ci presentate venustissimi fra quelli dell'età del rinascimento, saggi d'ogni artistica manifattura, fra l'altre di quella dell'armi in cui la nostra terra ebbe splendida fama. Inobliati vanti: saggi che saranno ricercati e studiati attentamente da quanti hanno il glorioso retaggio dell'arte italiana.»

I forestieri che visitano il Museo cristiano, il Museo patrio ove trovavasi la rinomata *Vittoria* cantata dal Caducci e la pinacoteca Tosio sono innumerevoli. Di vostri vidi il co. Mantica con la sorella e molti impiegati costi residenti.

Le prime corse dei fantini riuscirono poco felici, benchè il primo premio fosse di lire 4000.

La conferenza del nostro ippodromo è di 6400 metri.

In quelle però che seguirono furono brillanti. Il concorso grandioso.

Anche al giuoco del pallone si reca sempre un pubblico numerosissimo, essendovi iscritti giuocatori di professione, in specie romani.

Ieri avvenne la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole primarie maschili e alla conferenza del cav. Gargioli professore all'Istituto superiore di Firenze — conferenza sull'argento Arnaldo da Brescia secondo il concetto e gli studi di G. B. Nicolini, Arnaldo e la critica in Europa. Ma la debole voce del prefato professore fece sì che pochi la conferenza udissero e gustassero.

Oggi cominciò la esposizione di bestie, mostra provinciale di bovini ed equini. Il numero dei capi iscritti è straordinario: si parla di oltre 700 capi e tutti radunati al *giard publick*, chiuso in elegante e grandioso steccato.

Domani e dopo, distribuzione dei premi ai tiratori della partita tiro a segno a S. Eufemia.

Vi parlerò dello spettacolo a teatro grande e di altre cose che mi sfuggirono nelle passate corrispondenze; e, *dulcis in fundo*, vi parlerò del monumento, movente di tante feste, di quel monumento che Giarelli disse credere valere più di qualunque altro monumento moderno.

F. Petrocini.

2

APPENDICE

L'ESPOSIZIONE ANNUALE AL CIRCOLO ARTISTICO

NOTE D'UN «AMATORE».

Aprò una parentesi: quando m'accinsi a buttar giù queste note si buccinava che altri lavori dovevano essere presentati all'Esposizione; e diffatti era vero, per cui credo di non aver fatto male lasciando correre parecchio tempo fra la mia prima tirata e questa che le fa seguito. — La parentesi è chiusa, e tiro via.

Il sig. Sello ha un quadretto di costumi «Il riposo dei mercanti girovaghi». È una cosetta molto bene indovinata; è trattata con amore; — un solo appunto oserei farvi, se mi permettesse: — è un *effetto di sole*; perciò parmi che certi passaggi d'ombra e di luce dovrebbero essere più sentiti, più energici... non so se mi spiego. Ad ogni modo, siccome c'è sole e sole, così questa mia osservazione potrebbe

a seconda dei gusti. Veda dunque, signor Comuzzi, quanta parte d'effetto ella ha sacrificato col suo sistema? — Ancora: quando in acquerello, specie fra i principianti, non si riesce ad ottenere un dato contrasto, ecco che si ricorre alle tinte a corpo: e allora anziché un acquerello il quadro diventa una temperatura: e... felicemente. Ad onta di qualche pecca, ha meglio ottenuto il suo scopo col suo lavoro il signor Simonetti, diligente esecutore, ed abbastanza franco nel maneggio del pennello.

Bene o male però che possa esser eseguito il lavoro d'un giovane, che già conosce dirò così la *tecnica dell'arte*, io preferirò sempre uno studio dal vero a tutte le copie di questo mondo.

O voi, giovani tutti, che vi sentite nell'animo la cosiddetta «sacra favilla», badate a me: Non v'ha miglior maestro della natura: — è un maestro che non si fa pagar le lezioni, che è a vostra disposizione di giorno, di notte, in casa e fuori... Studiate dal vero!

Il maestro potrà insegnarvi a tirare una linea, a distendere una tinta, potrà

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Corre la voce che le elezioni possano essere differite al 5 novembre.

Il ministero degli interni chiese alla Prefettura di Novara una dettagliata relazione sui fatti di Suresa, che poi verrà comunicata a Mancini.

È probabile che il Senato non venga convocato in Alta corte di giustizia. I Comuni che si erano querelati hanno aperto trattative coi senatori Campagna e Manfrin, accusati, onde definire le vertenze in una via amichevole.

Napoli. Crispi, assumendo la presidenza della Società dei superstiti, pronunciò un importante discorso. Ricordò la storia del nostro risorgimento e l'importanza della Società dei superstiti; espresse il desiderio di raccogliere in Roma un'assemblea dei delegati delle varie società dei superstiti; vorrebbe poi che le società stesse fondessero delle scuole popolari per l'esercitazioni militari.

Cremona. I lavoratori fornai si sono messi nuovamente in sciopero, non avendo i proprietari assecondato in tutto le loro domande.

L'autorità municipale ha pubblicato un avviso alla popolazione, assicurandola che sarà provveduto alla fornitura del pane e facendo voti perchè non accadano disordini e la crisi possa venire felicemente superata.

Verona. Un omicidio ed un assassinio in pochi giorni! L'altra notte in città, nei pressi di Santa Chiara, in seguito a breve rissa scoppiata improvvisamente, venne da certo Pietro Zaccaria, al servizio dell'esportazione uova, ucciso un tale Giuseppe Brugnoli perchè questi s'era rifiutato di andar a bere con lui.

Jeri' altro mattina, in un campo a Valseggio sul Mincio fu trovato morto un guardiano del Consorzio Prevalderca che ha residenza in quel Comune.

Ravenna. Per l'anniversario della fusillazione dei Barsanti furono divulgati due stampati, uno moderato della consociazione repubblicana, l'altro violentissimo di un Comitato segreto, datato da Lugano.

Brescia. Ebbe luogo una dimostrazione contro l'organo della Curia *Il Cittadino*, che, durante le feste per l'inaugurazione del Monumento ad Arnaldo di Brescia, aveva scagliato ogni sorta di provocazioni contro la cittadinanza.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Giusta notizia della Renter da Ismailia, 29, il prigioniero Mahmud-Tehmi avrebbe assicurato regnare grande malcontento e insubordinazione nel campo di Araby.

Si ha dal Cairo che tutta la popolazione atta alle armi si appresta alla resistenza. Gli ulani continuano a predicare la guerra santa. La bandiera verde è inalberata sugli edifici pubblici. Il tappeto del profeta è condotto trionfalmente per le vie.

Le donne, i fanciulli ed i vecchi abbandonano la città.

Francia. Telegrafano da Parigi 28 al *Corriere della Sera*:

Nella sala dell'Elysée Montmartre è stato tenuto il comizio femminile, organizzato da Louise Michel, la quale ha fatto un curioso discorso.

« È giunta, disse l'oratrice, l'ora della rivolta della donna. Essa ha da essere e sarà libera. Compagne non lavorate

insegnarvi a veder giusto; ma il colore nessuno l'insegna. L'artista deve sentirlo nell'anima, e rubare alla natura il segreto per manifestare questo suo sentimento. Studiate dal vero! Cominciate dal poco; nè vi disanimino i primi fiaschi: rammentatevi che chi fa falli: ma chi non fa strafalla.

E, soprattutto, abbiate coraggio: e come non devono farvi rincuorare le lodi degli amici, o di certi ammiratori volgari, così non vi devono sgomentare le critiche per quanto severe, e (mettiamole pure) sgangherate possano essere. Coraggio: il mondo non fu fatto in un giorno solo; nè si nasce maestri. Studiate, studiate con lena, poichè da voi molto ci si può ripromettere.

Ma, soprattutto, vi guardi il cielo dal lasciarvi cogliere dalla febbre d'un nome, dalla emania di gloria: lavorate, e se il nome ha da venire, verrà da sé. Nè vi sognate un Eldorado nel campo dell'arte: di questa pitecca superba, che spesso non ha neppure un pane da sfamare i suoi proseliti. — No, no, non chiedete alla « grand'arte » il vostro sostentamento: — chiedetele il bacio

più, e non vi date più agli uomini. Non siate più operai, né donne perdute. Scioperiamo tutte. » Poche applausi e poco spontanei.

Un'altra oratrice, Lara Martel, disse che l'uomo è un animale tanto basso, da lesinare il cibo alla donna quando non glielo ruba.

Ma la più originale delle oratrici fu certa Grippa, la quale disse che lo Stato dovrebbe indennizzare la donna tutte le volte che questa prestasi a farsi fecondare. Questa uscita fu accolta da applausi frenetici.

L'operaio Desprez parlò per ultimo, concludendo:

« Fate piuttosto economia se volete risolvere la questione sociale. » Queste parole furono accolte assai freddamente. — Lo sciopero dei carettieri è terminato, essendosi stabiliti accordi fra proprietari ed operai. Danno, due milioni di lire.

Germania. Si dice che il deputato Munkel sarà imputato di lesa maestà.

Russia. Un giornale finlandese narra che le autorità russe temono che la propagazione nihilista abbia invaso la Finlandia. Vi contribuì molto l'irlandese Berek che dimora attualmente in Svizzera. Lo stesso giornale osserva però essere la Finlandia uno stato costituzionale dove non potrebbe attecchire il nihilismo.

Grecia. Una grande agitazione regna in Larissa a motivo del concentramento ai confini di 800 turchi per impadronirsi violentemente di Karalidervan, occupato ora dai greci. Il generale Grivas prese le disposizioni opportune per respingere l'attacco.

CRONACA PROVINCIALE

Le nostre industrie. Passariano, 28 agosto. Vedo che vi interessate dei progressi che vanno facendo le nostre industrie; perciò m'affido a mandarvi quattro righe alla buona.

Abbiamo anche noi qui uno stabilimento di qualche importanza, quello istituito nella ex-cattiera dei conti Manin per la fabbricazione dello spodio e di concimi artificiali.

Le macchine per la trasmissione della forza ed i motori vennero eseguiti nello Stabilimento del vostro De Poli. Tutte le macchine sono messe in movimento da una ruota idraulica, costruzione mista di legno e ferro, di metri 5 per 2,20, con una forza di sessanta cavalli, progettata dall'ingegnere meccanico signor Giacomo Gonano.

Il lavoro si riprenderà credo nella entrante settimana e vi troveranno occupazione da 50 a 60 operai: una vera risorsa per questi paesi.

Lo spodio, come sapete, non è altro che nero di ossa. Le ossa pestate e torrefatte servono per la raffinazione dello zucchero.

Oh se nella Provincia nostra le famiglie ricche, anziché, come fanno, guardarsi in ogni piccolo centro, in cagnesco ed i suggerimenti dell'invidia e della malignità seguire, pensassero una buona volta a promuovere ed a creare delle industrie, quanto giovamento non ne verrebbe alle condizioni economiche della nostra Provincia!...

Furto. A Ponte S. Quirino la notte dal 25 al 26 corr. ignoti malfattori penetrati mediante scalata dal granaio sulla casa di S. A. rubavano commestibili ed effetti di vestiari e preziosi per un valore di lire 80 circa.

Vandalismo. Nella notte dal 27 al 28 in S. Vito di Fagnana furono da ignoti tagliate e lasciate sul terreno una quan-

della cortigiana fra l'allegria spensierata dei conviti e delle danze; chiedetele gli amplessi ardenti della baladiera sotto il sole del tropico; chiedetele fascini, ebbrezze, deliri — un pane no!

Poiché, pur troppo, anche qui entra in ballo l'eterno « multi sunt vocati... » con quel che segue, badate a non lasciarvi sedurre da miraggi ingannatori: lavorate; abbiate fede moltissima e speranza sempre pochina! Così se un giorno ottenete un premio « ch'era follia sperar », esso vi sarà cento doppi più gradito; o in caso diverso vi sarete risparmiato non poche disillusioni e vivrete più contenti e meno infelici — ciò che vi auguro di vero cuore.

Ed ora un capitolo a parte, fra i suoi bravi asterischi, dedicato esclusivamente al sesso gentile per compensarlo dell'apparente dimenticanza in cui l'ho lasciato finora. — Dico apparente, perchè aveva l'intenzione, e mi correva l'obbligo di parlare anche delle signorine, che hanno esposto i loro lavori al Circolo, ma... ad onta di tutti i diritti che

ha di gamba di granoturco esagonando ai proprietari A. F. ed S. D. un danno complessivo di lire 15.

CORRIERE GORIZIANO

Sottrazione ed arresto. Dal seicello di Strazig presso Gorizia venne or non è molto sottratta ad opera di persone addette all'ufficio stesso della seta per una somma che dieci ingente. Il mantengolo o compratore della merce rubata si dice essere un cottellinaio di Gorizia, che venne tratto agli arresti.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Ordine del giorno per la continuazione della Sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che avrà luogo nel giorno di martedì 12 settembre 1882, alle ore 11 antimeridiane nella Sala del Palazzo provinciale.

Affari da trattarsi in seduta pubblica:

1. Conto Consuntivo 1881 dell'Amministrazione provinciale.
2. Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1881-82.
3. Sussidio provinciale per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis-Cividale.
4. Riforma della pianta degli Impiegati provinciali.
5. Sussidio per la scuola magistrale di Udine.
6. Sussidio per l'insegnamento agrario nella scuola magistrale di San Pietro al Natosone.
7. Domanda dell'ex-Medico di Morano sig. Zanetti dott. Massimiliano per restituzione importo trattenuta di pensione.
8. Bilancio preventivo 1883.
9. Sui compensi dovuti ai membri del Comitato Forestale.
10. Sul chiesto trasferimento dell'Ufficio Municipale di Socchieve nella frazione di Mediis.
11. Soccorso pegli emigrati italiani in Marsiglia.
12. Proposte del Consigliere provinciale dott. Arturo Zille circa a provvedimenti contro la pellagra.
13. Domanda di un concorso pecuniario per l'Esposizione Nazionale in Torino nell'anno 1884.
14. Proposta di ricorrere in Cassazione per la causa contro il cav. Fabris Guglielmo per guasti sui ponticelli lungo la strada provinciale di Zuino.
15. Sussidio al Comitato agrario Spilimbergo-Maniago.

In seduta privata.

16. Istanza dell'ex Sorvegliante Martinis Romano per una gratificazione.

Per la festa operaia. Elenco degli scritti che saranno contenuti nell'Album per la festa della Società operaia.

Pognici dott. L. di Spilimbergo: Il nuovo gonfalone della Società operaia di Udine. — Percotto co. Caterina: Pe bochie si schialde il for. — Tettoni Emma. In salotto. — Marcotti dott. G.: Le operi: minori di un grande udinese. — Bonini prof. P.: Gnot. — Marinelli prof. G.: La macchina umana. — Mason G.: Come la pensi il secolo. — Vallusi dott. P.: L'operaio di oggi. — Soatti T.: Sonett. — Id.: E me minine. — Lenzi prof. A.: L'operaio. — Pasetti T.: Un episodio dell'inondazione di Reggio (bozzetto del vero). — Francesconi A.: Una proposta. — Lazarini dott. G.: L'istat. — Del Bianco D.: Sonett.

ha il sesso debole al rispetto del sesso... diverso, poteva io prima parlar delle scelare e lasciare i maestri in ultima riga?.. Compensi dunque il « capitolo a parte »!

Intanto comincerò dal congratularmi colle signorine Caratti e Marinoni per l'amore che professano all'arte e per la buona volontà con cui si son messe per raggiungere il nobile intento di contar per qualcosa nel novero degli artisti.

Se dalla scelta dei soggetti per i loro studi fosse permesso giudicare delle tendenze artistiche delle due signorine, oserei affermare che, mentre nella contessina Caratti si nota una predilezione per il genere gaio, brioso, vivace nel tema e nel colorito, nella signorina Marinoni si osserva una tendenza al grave, al serio, al posato.

Istituire dunque un confronto fra gli studi esposti delle due giovani pittrici sarebbe per lo meno una mancanza di senso comune.

Ma se ci facciamo a considerare isolatamente quei lavori vedremo come entrambe hanno già fin d'ora mostrato che, nel genere preferito, una certa,

L'Esposizione provinciale delle industrie ed arti in Udine nel 1883. Il Comitato esecutivo è convocato per sabato, 2 corrente alle 9 1/2 ant. presso la locale Camera di Commercio col seguente ordine del giorno:

- 1.° Nomina della Giunta distrettuale di Udine.
- 2.° Comunicazioni della Presidenza intorno ai locali, sussidii, corrispondenza colle giurie, Regolamento-circolare alle Giurie, pubblicazione del programma dell'Esposizione-lotteria.

Circolo liberale operaio udinese. Jori sera si sono riuniti i promotori del Circolo liberale operaio udinese, per occuparsi delle dicerie che in questi giorni sono corse con qualche insistenza sulla sua costituzione, sui suoi scopi, sulle pretese influenze occulte che ne avrebbero provocata la nascita e dovrebbero dirigerne lo svolgimento, ecc. ecc.

Dopo le necessarie spiegazioni chieste e ricevute, i presenti approvarono un ordine del giorno portante piena fiducia nell'intero Comitato provvisorio, e quindi venne deliberato di pubblicare la seguente

Dichiarazione.

Il Circolo liberale operaio udinese, di fronte alle voci assurde ed infondate, e spesso anche contraddittorie, fatte correre sul suo conto da chi ha tutto l'interesse di scalzarne le basi promovendo fin dalla nascita la discordia fra i suoi membri; nel mentre afferma i propri intendimenti di voler cooperare d'accordo con la miglior parte del grande partito liberale pel completo trionfo dei veri principi democratici, si dichiara pienamente autonomo ed indipendente, non vincolato quindi a qualsiasi determinato gruppo o partito politico, intendendo riservarsi la più completa libertà d'azione.

Protesta poi nel modo più deciso contro le malevoli e grottesche insinuazioni di chi vuol far credere il Circolo fondato per combattere la Società generale operaia e creare od incoraggiare un dualismo fra i soci di quella benefica istituzione, la qual cosa non è altro che un parto infelicitissimo di mente balzana.

Costituzione di una Società stenografica. L'egregio sig. Francesco Molossi convocò jeri sera ad una seduta i suoi allievi di stenografia ed altri conoscitori del sistema Gabelsberger-Noe, per gettare le basi allo scopo di costituire anche qui in Udine una Società stenografica.

Gli intervenuti aderirono di buon grado alla proposta, e divennero alla nomina della Commissione per la compilazione del relativo Statuto. Quest'ultima poi nominò nel suo seno il Presidente e il Relatore, e stabilì nella prossima seduta di discutere lo Statuto in parola.

Il secondo Congresso della Società Alpina Friulana. Abbiamo annunciato già questo Congresso e fatta promessa di dare qualche maggior particolare delle escursioni che nei giorni successivi si faranno nelle montagne di quel circondario.

Ora ecco tali particolari: Venerdì 8 settembre, (festa anche civile). — Incontro degli alpinisti in Chiusaforte alle 8,30 ant.; alle 8,45 partenza per le cascate di Gran Colle, dove alle 10,30 sarà apprestata una refezione in onore degli ospiti membri di altre Società alpine; alle due pom. adunanza sociale nella Sala del Municipio, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

- I. Relazione del Presidente sull'andamento dell'Alpinismo in Friuli nel 1881.
- II. Nomina di Soci onorari.
- III. Comunicazioni diverse.

Alle ore 4 pom. pranzo nell'legante

meta pur abbiano raggiunto — quella d'imitare fedelmente gli originali che scelsero a copiare. E come primo passo nell'arte, è già un bel passo.

In entrambe poi si nota un certo coraggio nel trattare il pennello, coraggio che collo studio potrà diventare quella spigliatezza che fa distinguere i veri quadri dalle così dette « lavature », in cui la titubanza nel tocco palesa l'ignoranza dell'artista: talora più che uno sproposito nel disegno o nel colore.

Se qualche menda fa capolino qua e là nei loro lavori, a che pro rilevarla? — Esse studiano ancora: l'anno venturo, quando l'occhio sarà più educato, quando la mano sarà più franca, quando la tavolozza avrà loro svelato qualche mistero di più, s'accorgeranno da sole degli errori commessi quest'anno; e, parola di galantuomo, non li commetteranno più.

Vorrei però, senza la pretesa di usurpare i diritti dei loro maestri, consigliarle a tentare lo studio dal vero. Lo studiare i buoni autori è già cosa commendevole; ma parmi, che, dopo i primi studi eseguiti sulle opere altrui, sia d'una

padiglione dell'Albergo Fratelli Pesmosca; alla sera trattenimenti vari.

Sabato 9 settembre. Inaugurazione del Ricovero Brazza. Partenza da Chiusaforte alle 5 ant. per il Ricovero, dove si giungerà a ore 11 ant. circa. Al ricovero, refezione. Quindi, alle 3 pom., partenza da là per Nova Raib, (Carintia) dove si arriverà alle 7 pom. A Raib, all'Albergo Touristen Haus del signor Schmallegger, gli alpinisti possono trovare tutti i comodi desiderabili; ad ogni modo, per chi preferisse ritornare a Chiusaforte, dal Ricovero al geniale paese impiegandosi cinque ore. Da Raib si va in vettura a Turvis in tempo per il treno che parte alle 12,42 ant. per Udine e vi arriva alle 4,50.

Domenica 10 settembre. Gite varie dal Ricovero Brazza. Pernotando il sabato al Ricovero Brazza, si possono nel giorno successivo compiere agevolmente le seguenti gite:

1. Alla vetta del Prestolenich (m. 2505); ascesa ore 2, discesa ore 1 e mezza.
2. Al foro del Prestolenich (m. 2363); ascesa 2 ore dal Ricovero Brazza.
3. Ai ghiacciai del Canino (m. 2145).
4. Alla vetta del Canino (m. 2625) ore 4.
5. Discesa dal Ricovero a Resia (m. 510) in ore 9.

Altre escursioni e salite si possono fare da Chiusaforte: al Jov del Montasio, al Zucc del Boor, al Pisimon o Pisimvunis, al monte Sarte, al Cimone del Montasio.

Una notizia molto erronea. Per tranquillizzare giovani studenti e padri di famiglia cui una molto erronea notizia del *Giornale di Udine* avesse turbato i sonni, siamo pregati di pubblicare quanto segue:

Non è vero che tutti gli esami di licenza dalla Scuola tecnica siano stati annullati. Lo furono soltanto quelli di disegno per una irregolarità non imputabile agli alunni. Gli alunni poi dovranno tutti rifare l'esame di computisteria perchè nessuno di essi ha conseguito classe di passaggio. Il giornale citato ha preso davvero un bel granchio quando annunciava che i quesiti vennero da Roma; dal Ministero vengono i quesiti solo per gli esami di licenza dall'Istituto tecnico, non già dalle Scuole tecniche, per i quali vengono i quesiti mandati dal regio Provveditore agli studi locale.

La fuga d'uno stornello e il « destino » d'una donna. Ci viene riferito il seguente curioso fatterello. Da una casa è fuggito uno stornello. La serva, che era in quella famiglia da otto anni ed un poco anche imparentata col suoi « padroni » fu ipso facto licenziata. Se ci fosse il Parini, certo non mancherebbe di abbellire questo fatterello colle grazie della sua musa piccante per farne un episodio del celebre poema accanto all'altro famoso della « Vergine cuccia »!

Una maga. Tutte le città possiedono la loro maga; qual meraviglia dunque se pur Udine ha la sua?.. È una vecchia megera, caritativa, monca di una mano, con un fazzoletto in testa. Narra il passato dei gonzi ed indovina il loro avvenire, usando le solite parole nebulose e sibilline. Non è esigente e si accontenta perfino di cinque e dieci centesimi per compiere i suoi esorcismi. Però le sue risposte son più o meno lunghe a seconda del maggiore o minor compenso. È una maga — mercante!.. Si aggira per le case e per le piazze. Poveri credenzoni che perdono il tempo e sprecano il danaro per simili corbellerie!...

Oggi la maga sarebbe partita dalla città, per un giro nella Provincia...

Sussidio negato. A proposito del cenno dato jeri, sopra un sussidio negato ad una povera donna il cui marito è ac-

gran soddisfazione per l'artista quello di poter dire: finalmente so interpretare il vero! E, raggiunto questo scopo, il passo fra lo studio ed il quadro parmi debba esser breve.

Coraggio dunque, signorine mie; e se a dritto o a storto, qualche appunto è stato fatto ai loro lavori, non si affannino. O non è forse stato fischietto anche il *Barbiere* di Rossini? — Coraggio, studino, ascoltino i precetti del maestro, e lavorino senza posa. Ora il ghiaccio l'hanno rotto: arriveroci dunque un'altra anno con qualche lavoruccio, su cui possano con qualche lavoruccio, su cui possano con qualche lavoruccio di autrici poter scrivere a buon diritto il loro nome che già quest'anno risuonò come una nota allegra fra la musica monotona dei sempiterni nomi maschili che i visitatori delle Esposizioni sono dannati a leggere sui cartelloni.

Ho detto arriveroci: mi raccomando alla provvisoria gentilezza del loro sesso perchè la mia previsione non abbia a fare un fiasco.

Il capitolo è finito.

*** (Continua).

colto all'ospedale perchè infermo, dobbiamo aggiungere che la Congregazione di Carità nel maggio decorso tale sussidio negava, essendo il marito fuori dell'Ospitale e quindi in grado di lavorare; mentre l'altro jeri accordava a quella donna un sussidio per una volta tanto, sendo quello sventurato di nuovo infermo.

Il suicidio di jeri. Il Dossi Antonio che jeri si suicidava nel Palazzo, in via Bertaldia, numero 19, come già narrammo, aveva circa 65 anni. Da più giorni l'infelice pensava al suicidio, e si narra che ricercasse nella casa la corda per appiccarsi e discorresse di buttarsi giù dalla finestra o di gettarsi nella roggia. Non ad un chiodo, ma appese la corda all'inferriata di un finestrino della camera, basso per modo che, per morire, quel misero dovette mettersi in posizione obliqua e tutto rannicchiarsi...

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri. Ricordiamo che domenica 3 settembre p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo la seconda convocazione degli azionisti in Via Rialto n. 15.

La nob. contessa Caterina di Colloredo-Mels vedova del nob. co. Francesco Codroipo ieri alle ore 11 pom. in età di anni 83 passò da questa a miglior vita munita de' comforti della Religione Cattolica.

La figlia nob. co. Lucia di Codroipo-Gropplero de Troppenburg, il nipote nob. co. Girolamo di Codroipo, la nuora nob. contessa Vittoria di Colloredo-Mels vedova di Codroipo e il genero nob. co. cav. Giovanni Gropplero de Troppenburg ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

Udine, 29 agosto 1882.

I funerali avranno luogo nella Parrocchia della B. V. del Carmine domani (mercoledì) alle ore 3 pomeridiane.

Voci del pubblico

Dichiarazione. L'Impresa dell'*omnibus-tramway* era d'accordo col Conduttore del Caffè della Nuova Stazione per il passaggio del *tramway* stesso per colà, che egli gli pagasse lire 20 mensili; e scaduti i tre primi mesi, il sottoscritto riscuoteva lire 60. Ma poi, il proprietario del Caffè negò tale contratto verbale, adducendo che il *tramway* passando per colà non gli recava alcun vantaggio, e allora il sottoscritto sospese il passaggio.

Belgrado Gio. Batta.

MEMORIALE PRI PRIVATI

Provvista di ghiaia e sabbia per costruzione alle Ferriere di Udine. Quantitativo occorrente 25 a 30 metri cubi alla settimana. Le offerte a voce od in iscritto con garanzia della consegna, da dirigersi al più tardi entro domenica 3 settembre p. v. ore 9 ant. alle Ferriere di Udine.

FATTI VARI

Sempre disordini. Una banda di Carlisti, penetrata in Andorra, tentò di liberare un malfattore stato condannato ad otto anni di lavori forzati. Venne respinta.

Incendio. Un terribile incendio distrusse trentasei case del villaggio di Bransard.

Un disastro. Ad Alessandria (P.) nell'edificio in costruzione del Manicomio, crollarono ieri quattro volte. Pur troppo si lamenta una quindicina di vittime fra morti e feriti.

Pare che la colpa sia dell'amministrazione che ha dato in appalto i lavori, anziché eseguirli per economia.

ULTIMO CORRIERE

Il programma del governo

La *Rassegna* dice che l'on. Depretis, nel discorso-programma di Stradella, parlerà della riforma amministrativa, del decentramento e dei provvedimenti in favore degli operai. Si dichiarerebbe fedele al programma del partito progressista, accettando, però l'appoggio di tutti i monarchici.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria. 29. Molti beduini percorrono i dintorni di Alessandria. Gli inglesi raddoppiano di attività per impedire una sorpresa degli egiziani.

— Sultan pascià prenderà il governo di Cairo subito che sarà possibile. Corre la voce che gli incendi cominciarono a Cairo.

Costantinopoli. 29. Dufferin attende istruzioni per rispondere definitivamente alla comunicazione della Porta di essere pronta a pubblicare un proclama che dichiara Araby pascià ribelle e di accettare la convenzione militare.

San Pellegrino. 29. Depretis è partito per Milano.

ULTIME

La guerra in Egitto

Porto Said. 29. Wolsey non può avanzare per la difficoltà grandissima che incontra nel concentrare le sue truppe a Malsameh. La marcia sopra Tel-el-Kebir del grosso dell'esercito inglese avrà luogo probabilmente domani. Le posizioni di Tel-el-Kebir sono molto forti; lunghe trincee furono alzate sui due lati della ferrovia. Ieri fu mandato agli avamposti il treno blindato, con un cannone da quaranta.

— Stanotte è giunto il vapore *Calypso* con 150 uomini di truppa turca. Una nave da guerra inglese mandò subito due scialuppe armate, per chiedere spiegazioni. Il comandante turco disse che i soldati erano destinati alle guardie del Mar Rosso. Stamane il *Calypso* è partito, scortato lungo il canale da una cannoniera inglese.

— Gli egiziani attaccarono jersera le posizioni inglesi a Cassassine; furono respinti dopo un brillante combattimento perdendo molti uomini e 12 cannoni. Le perdite degli inglesi sono 120 uomini.

Alessandria. 29. Notizie da Cairo dicono che gli arabi si sono abbandonati ad ogni sorta di eccessi; avrebbero saccheggiato e incendiato i due quartieri della capitale Esbekieh e Ismahieh e il palazzo del Kedive.

Corre voce che gli arabi stanno preparando un grande attacco contro l'esercito inglese. Da stamane notasi una grande attività nelle posizioni inglesi di Kamieh e di Mey.

Ciò che vuole la Russia.

Vienna. 29. Il *Journal de Saint Petersburg* espone più chiaramente, in un articolo odierno, quale sia la politica della Russia nella questione di Oriente. La Russia vuole il mantenimento dello status quo garantito dai trattati, nessun cambiamento nella competenza europea rispetto all'Egitto, nessun privilegio a favore di alcuno sul Canale di Suez.

Qui si crede che la Russia abbia assunto questa attitudine energica, dietro consiglio della Germania, con la quale muoverebbe perfettamente d'accordo.

Fra turchi e greci.

Costantinopoli. 29. La porta indirizzò una nota a Condurroff riguardo la violazione di frontiera e l'occupazione di Haralidewen da un disaccamento greco che cagionò lo scontro di ieri fra le truppe turche e greche. Sette turchi furono uccisi compresi due ufficiali. Ignoransi le perdite dei greci, tre greci furono fatti prigionieri, i greci furono scacciati.

Atene. 29. Ebbe luogo una zuffa fra soldati turchi e greci. Quattro greci, tre dei quali sotto-ufficiali, rimasero uccisi; 12 soldati feriti. Il governo greco prende misure di difesa ed ordinò l'immediata partenza dell'*Anfitre* per volo con due batterie e due compagnie.

Sciopero di poliziotti.

Simerik. 29. In seguito alla dimissione di cinque constabili che agitavano per ottenere aumento di soldo, 60 loro colleghi si posero in sciopero. Si vanno disponendo scioperi di constabili anche in altre città dell'Irlanda.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 agosto.

Rendita god. 1 luglio 90.25 ad 90.40. Id. god. 1 gennaio 88.08 a 88.23. Londra 3 mesi 25.37 a 25.43. Francese a vista 101.65 a 101.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.44 a 20.46; Banconote austriache da 216.— a 216.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 29 agosto.

Napoleoni d'oro 20.41 —; Londra 25.40; Francese 101.70; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 789.—; Rendita italiana 90.30.

PARIGI, 29 agosto.

Rendita 3 0/0 82.67; Rendita 5 0/0 115.80;

Rendita italiana 88.05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 118.75; Obbligazioni —; Londra 25.22 —; Italia 1 7/8; Inglese 99.1416 — Rendita Turca 11.77.

VIENNA, 29 agosto.

Mobiliare 912.80; Lombardo 130.—; Ferrovie Stato 851.25; Banca Nazionale 323.—; Napoleoni d'oro 9.43.—; Cambio Parigi 47.—; Cambio Londra 118.05; Austriaca 77.30.

BERLINO, 29 agosto.

Mobiliare 545.— Austriache 614.50 Lombardo 261.60; Italiano 89.40.

LONDRA, 29 agosto.

Inglese 99.34; Italiano 87.51; Spagnuolo —; Turco 11.12.

TRIESTE, 29 agosto.

Cambi. Napoleoni 9.4512 a 9.4414; Londra 119.15 a 118.50; Francia 46.80 a 47.15; Italia 46.10 a 46.35; Banconote italiane 46.20 a 46.30; Banconote germaniche 57.90 a 58.10; Lire sterline — a —; Rendita austriaca in carta 76.55 a 76.95; Italiana 87.75 a —; Ungherese 4% —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 30 agosto.

Rendita italiana 90.32; serali —; Napoleoni d'oro 20.42 —.

VIENNA, 30 agosto.

Londra 180.50; Argento 77.30; Nap. 9.43.—; Rendita austriaca (carta) 76.85; Id. nazionale oro 95.—.

PARIGI, 30 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 88.85.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Articolo comunicato (1).

Il *Turris* che mostra di tenere il protocollo e la raccolta dei fasti delle sue corrispondenze, col tuono di ufficiali, e non sono che ufficiose, o a dir meglio (passi il neologismo) *ufficieuole*, (sia che egli le stiri colla riga o con la falsariga) avrebbe fatto bene a non riportare quella in data del 1880.

Dovrebbe ricordarsi come il *Cassagnac* figlio di allora, che non c'entra per nulla col *Rustir* d'oggi, tirato come fu in lizza, gli diede quella fraccata di corna che si ebbe; e con l'approvazione del paese che, conoscendo e gli uomini in questione e le cose, ovunque si ripeteva: gli sta bene a quel *Pandolo*. Il *Cassagnac* poi non si degno di rispondere alla piazzata di un articolo che venne pubblicato in seguito. Ed il male avvisato *Turris* riporta ancora la chiusa di un tanto lavoro, ed, alla più bella, ricopia propriamente la parte che contiene le norme che egli vorrebbe per sostenere una confutazione: — onde io ne prenda una regola forse? tante grazie!

Ci vuole una scorta, egli dice, di ragioni e di argomenti validi ed autorevoli per farsi innanzi.

Io non ho la pretesa di far drizzare le gambe ai cani, specialmente se alle slogature se ne è formato il sopraosso. Non mi occuperò delle chiacchiere più o meno insulse e contenenti più o meno errori che — a la cavadenti — stirate gli nella maggiore lunghezza della vostra sfantaronata, o signor *Turris*, lasciando che esse per voi siano pure tutte ragioni valide, argomenti autorevoli. Autorevoli! da che?... da qualche falsariga forse che ve ne segna la sfilata? Bella questa autorità!... Ma veniamo ancora una volta al merito.

È ridolo, si dice l'affermare del *Rustir* che il paese non voleva la lista municipale. Ed anche qui non vi siete accorto che mal servite col mettere il Municipio come parteggiatore in un Comune, quando esso deve adoperarsi ad appianare le dissidenze che al caso malaguratamente vi potessero insorgere. Voi insultate il nostro Municipio che, nell'ultima elezione, onde riuscire al suo scopo, avrebbe dovuto servirsi degli impiegati municipali per difendere la sua lista, con tutti i mezzi che può ben offrire quella validità e quella autorità, come questi lo fecero: ma colla disapprovazione invece (io ne son ben convinto) del municipio che è il rappresentante del paese nel fatto d'amministrazione comunale; di questo paese che disapprova e che è anche stanco di sopportare questo modo immorale di agire.

Sarebbe un bel Municipio se, per riuscire nel suo intento, approvasse il girare di certe letterine (all'infuori profumate) contenenti imputazioni infamanti allo scopo di infirmare il partito avversario. Se approvasse lo scaltro maneggio dell'alterare le schede con tagliarvi i nomi che non si voleva venissero letti allo scrutinio! Questa manovra fu invero di nuovo conio! Ma che meravigliarsi quando nel mondo può vivere della gente capace di qualsiasi azione? Ed ancora si ha il coraggio di predicare che — questione di moralità — mosse quegli intemerati fattori!

È forse morale l'alienare le proprie sostanze mobili e stabili per non pagare i suoi debiti? Allora ci passi: ed acconsentiamo di venir chiamati: — Empti,

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

traditori o vili — per non appoggiare si bella dottrina.

Il *Turris* che vuol far da spiritoso, invece di cercare dei versotti od applicarli a' suoi avversari, sfoggi altro carte e troverà delle macchie che tutti i suoi saponi non varranno a lavare.

Se il paese fosse stato per la scheda, che si vuol ripetere municipale, a riuscire non sarebbe stato il bisogno, la necessità, turpe io la chiamo, di ricorrere a questi mezzi. La lotta si fosse anche fatta; ma ad armi leali, signor *Turris*. — La persuasione, la convinzione per il proprio operato, e non le insinuazioni (già ripetute) non i maneggi, i sotterfugi, le minacce, le promesse (!).

E quest'ultima riga meriterà (già ripetuto) di essere decifrata in altra sede, e potrà sortirne anche il bandolo della corda a un nodo che, senza il bisogno del saponi del signor Guercio sarà favorevole per la legge di gravità.

Se qualcuno si credesse offeso da quanto ho qui detto, non mi venga innanzi con polemiche, che non mi occuperei, contenessero pur anco il fango della solita serqua di insolenze: è un'altra la sede ove si chiama chi potesse oltraggiare l'onore di uno che volesse apparire intemerato; altro che chiacchiere a divertire gli oziosi e ad annoiare il pubblico!

Rustir.

Prov. di Udine Distr. di Ampezzo

Comune di Preone

Avviso di concorso

In seguito a rinuncia della titolare, a tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra di questa scuola femminile coll'anno stipendio di L. 366.66 compreso il decimo.

Le istanze corredate dai voluti documenti saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Preone li 25 agosto 1882

Il Sindaco

A. Lupieri

N. 740

Comune di Pavia di Udine

Avviso di concorso

A tutto il giorno 15 settembre p. v. si apre il concorso al posto di maestra per le frazioni di Lauzacco e Persereano, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 450.—, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspirio documentate a legge, dovranno essere prodotte alla Segreteria Municipale entro il termine suddetto.

Pavia di Udine li 26 agosto 1882

Il Sindaco

A. Lovaria

Comune di Ovaro

Avviso di concorso

A tutto il 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista di Luincis, collo stipendio di L. 550, e per le scuole femminili di Lauzacco ed Agrons collo stipendio di L. 370.—, annue per ciascuna.

Le istanze, regolarmente documentate dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il tempo prefisso, e le elette da questo Consiglio assumeranno l'insegnamento col 15 ottobre successivo.

Ovaro 24 agosto 1882

per il Sindaco

F. Spinotti

Per chi desidera buona birra.

In occasione dell'accompagnamento militare alla Stazione per Cernaia bevetti diverse qualità di Birra provenienti da fabbriche estere e nazionali, e nessuna soddisfò me e molti altri signori, come quella della fabbrica di Resiutta, che ha un abboccato eccellente, chiarezza e forza alcoolica migliore delle fabbriche estere e nazionali.

Molto stupisco perchè quella bibita non si possa avere anche nella città, ove è apprezzata solamente la Birra straniera, che è peggiore, secondo me, e che si fa pagare di più.

PETROLIO

Cent. 65 al Litro

Casa Piani Lodovico

Via della Posta, n. 16.

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO

Essendosi effettuata regolarmente la prima Estrazione Preliminare della *Grande Lotteria di Brescia*, si invitano i possessori dei biglietti vincenti a ritirare i loro premi.

Si avverte in pari tempo che la seconda estrazione preliminare con N. 566 premi avverrà il giorno 1 settembre p. v. e l'Estrazione Principale con 821 premi fra cui quello di L. 100,000 avverrà il 24 settembre p. v.

Per l'acquisto dei biglietti, in quanto ve ne siano disponibili, rivolgersi al Sig. FRANCESCO COMPAGNONI di Milano, unico assunto in confronto del Municipio.

Brescia, li 22 agosto 1882.

Il Sindaco

BARBIERI

A. Cassa, Segr. gen.

La vendita dei biglietti viene fatta anche in Udine presso la Banca di Udine e G. B. Cantarutti.

Per gli Studenti

Pensioni, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Borine 12 bis Torino.

Dott. A. de Vincenti Foscari Chirurgo Dentista, Via Belloni n. 6.

AVVISO INTERESSANTE.

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per *Stoffe, Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine 24 agosto 1882

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

D'affittare pel 1 settembre appartamento di due o anche tre stanze ammobigliate e con stalla in bellissima località.

Per indicazioni rivolgersi all'ufficio di questo Giornale.

Avviso

In Cavallico (Molino Nuovo) presso Udine, la Ditta A. Forster della Svizzera, ha aperto un Mulino a cilindri con deposito farine di frumento e crusche di ogni qualità.

In questo Mulino si assumono commissioni per la macinazione di frumento per conto dei signori fornai in una quantità non minore di trenta quintali.

Si fa cambio delle farine con frumento anche per una quantità minore alla sopraindicata.

A richiesta, si spedisce il listino dei prezzi dei prodotti del Mulino.

Ciò tutto si porta a notizia del pubblico nutrendo piena fiducia la Ditta Forster d'essere onorata di gradite commissioni.

IL MONDO

(Vedi avviso in IV.ª pagina)

